

LAVORO FR-AGILE sotto titolo (NON SIAMO DEFICIENTI!)

Finalmente sul tema del Lavoro Agile le carte si sono scoperte tutte, tra ruoli sindacali interpretati magistralmente e dichiarate rigidità aziendali, è arrivata la firma di un “accordo inevitabile” per gli innegabili vantaggi economici che da tale organizzazione del lavoro la TIM ne trae.

Abbiamo sempre detto che non si sarebbe mai tornati indietro sulla fruizione del LAVORO AGILE e che questo sarebbe stato inevitabilmente ampliato. Sappiamo anche che molti lavoratori e lavoratrici aspettavano con ansia un accordo che li avrebbe lasciati a casa più tempo possibile ma il tema centrale per noi era anche quello salariale. **NON POSSIAMO NON NOTARE** che per effetto delle concessioni aziendali ci sarà un aumento dei costi a carico dei lavoratori per circa 200 gg l'anno, circa 2/3 dell'intero periodo lavorativo annuale.

E' vero, aumentano da 2 a 3 gg le giornate di LA, come vengono in parte tutelate le casistiche particolari (CareGiver, titolari di L. 104 o gravi patologie, donne in difficoltà), ma i COBAS rivendicavano e rivendicano ancora interventi strutturali in busta paga.

Le risposte in questo senso sono state che “ci lasciano il Buono Pasto come forma di ristoro!” A dimostrazione (per gli ingenui che ancora non lo hanno capito) che ogni conquista va difesa altrimenti diventa mera concessione revocabile in qualsiasi momento!

Nell'accordo ci sono poi delle “chicche”, come ad esempio quella degli UNDER 35, dove si scrive che **“al fine di offrire un modello e ambiente di lavoro più attrattivo al pari delle migliori prassi del mercato” si prevede** la possibilità di proporre un LA quanto più flessibile e ampliato al massimo. Questo elemento introduce anche sul tema del LA una enorme discriminazione tra i lavoratori e le lavoratrici.

C'è poi una questione **preoccupante** che a NOI NON E' SFUGGITA nonostante il teatrino messo in scena: **STIAMO PARLANDO del CONTROLLO A DISTANZA in tutte le sue articolazioni. Eliminato dal testo originario? Ecco allora l'idea geniale: affidare la sua definizione a COMMISSIONI che si insedieranno e approfondiranno il tema.** Considerato che CGIL-CISL-UIL-UGL si sono già impegnate su tale tema nei protocolli d'intesa firmati con l'ASSTEL (richiamati adeguatamente nelle premesse del presente accordo, vedi [LINK https://www.lavoro.gov.it/notizie/Documents/PROTOCOLLO-NAZIONALE-LAVORO-AGILE-07122021-RV.pdf](https://www.lavoro.gov.it/notizie/Documents/PROTOCOLLO-NAZIONALE-LAVORO-AGILE-07122021-RV.pdf))

Non è difficile prevedere l'esito finale di queste commissioni. Si tratta di un mero rinvio da affrontare nel post elezioni RSU, ed è facile immaginare il perché.

Tutto quello che c'è di buono in questo accordo rischia di essere vanificato proprio dall'ultimo paragrafo del documento. **Ed è bene sapere che mettere in piedi delle commissioni cui parteciperanno delegati appartenenti alla maggioranza che ha firmato questo protocollo SIGNIFICA LASCIARE ALL'AZIENDA TUTTO LO SPAZIO ALLA SUA CAPACITA' DI VESSAZIONE.**

Altro che Lavoro Agile, Smart Working e strumenti di conciliazione vita lavoro.

Alle prossime elezioni RSU sarà importante avere una chiara inversione di tendenza ben sapendo che oltre a farvi carico dell'aumento delle tariffe dovrete concedere anche gli ultimi sprazzi di autonomia e dignità.

Per tutto il resto vi rimandiamo agli ulteriori approfondimenti che vi forniremo nei vari appuntamenti assembleari e strumenti di comunicazione con cui come sempre condividiamo ogni riflessione.